

Le Regioni

1 Il Veneto e il caso Bigon Il governatore della Regione Veneto Luca Zaia ha scelto di far sua laproposta di legge regionale dei radicali della Associazione Coscioni, ma la sua maggioranza dicentrodestra si è spaccata. Anche l'opposizione si è divisa registrando la defezione di Anna Maria Bigon, consigliera regionale del Pd, che si è astenuta per motivi di coscienza in dissenso rispetto alle indicazioni di voto del partito, contribuendo al naufragio della legge. Una decisione che le è costata la rimozione dagli incarichi del Pd nella sua Verona.

2 I passi di Piemonte Puglia e Friuli Un anno fa la Regione Puglia, a guida centrosinistra, aveva stabilito che per l'esame delle domande di accesso al suicidio assistito fosse competente il Comitato etico nel Policlinico di Bari. Il provvedimento disponeva che tutte le aziende sanitarie pugliesi dovessero dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale, che in realtà detta criteri per una legge nazionale.

Un punto sul quale si è formata una solida opposizione alla legge regionale in Regione Piemonte, a guida centrodestra.

Anche il Friuli Venezia Giulia, presieduto dal leghista Massimo Fedriga, aveva fermato il provvedimento.

3 Le riserve della Lombardia La proposta di iniziativa popolare «Procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza n. 242/19 della Corte costituzionale» è ora all'esame del Consiglio regionale della Lombardia. Che ne ha stabilito l'ammissibilità, ma con forti riserve da parte della maggioranza di centrodestra. Si attende ora l'esame in Commissione.

